



Consiglio Regionale della Campania

IX LEGISLATURA

UFFICIO DI PRESIDENZA

SEDUTA DEL 7 AGOSTO 2014

Delib. n. 339

OGGETTO: Aggiornamenti e rettifiche minime al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Programma Triennale della Trasparenza e Integrità.

L'anno duemilaquattordici, il giorno 7 (sette) del mese di agosto alle ore 13,35 nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

Pietro	FOGLIA	Presidente
Antonio	VALIANTE	Vice Presidente
Biagio	IACOLARE	Vice Presidente
Francesco Vincenzo	NAPPI	Consigliere Questore
Nicola	MARRAZZO	Consigliere Questore
Mafalda	AMENTE	Consigliere Segretario
Gennaro	MUCCIOLO	Consigliere Segretario

Sono assenti: i Conss. F.V. Nappi e N. Marrazzo

Presiede: Pres. P. Foglia

Assistono i dirigenti: Il Capo Dipartimento Segreteria Legislativa Dott. Carlo D'Orta
Il Direttore Generale Presidenza, Studi Legislativi e legali Dott. G. Corporente
Il Direttore Generale Bilancio, Ragioneria e Status dei Consiglieri Dott.ssa G. Donadio

RELATORE: Pres. P. Foglia

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);

VISTO in particolare l'articolo 1, commi 5 e 8, della legge 190/2012 che individua il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) quale strumento a presidio della legalità e del buon andamento dell'azione amministrativa, unitamente al Piano della Performance e al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.);

VISTO l'articolo 1, comma 8, che prevede che l'organo di indirizzo di ciascuna amministrazione, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, adotti il Piano triennale di prevenzione della corruzione e lo trasmetta al Dipartimento della funzione pubblica;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), che dispone, all'articolo 10, comma 1, che ogni amministrazione adotti un Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità e, al comma 2, che le misure del programma per la trasparenza siano collegate con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), ed in particolare l'articolo 15, che attribuisce al responsabile del piano anticorruzione di ciascuna amministrazione pubblica il compito di far rispettare le disposizioni del decreto medesimo sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165);

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), Autorità Nazionale Anticorruzione, in data 11 settembre 2013 con delibera n. 72;

VISTO il DPCR del 10 dicembre 2013, n. 71 con il quale si è incaricato il dott. Enrico Gallipoli di svolgere le funzioni dirigenziali di "Responsabile Anticorruzione, Trasparenza e supporto OIV" del Consiglio Regionale della Campania e nell'ambito di dette funzioni ha redatto il Piano di cui alla L. 190/2012;

PRESO ATTO che il PTPC contiene in sé anche il Codice di Comportamento dei dipendenti del Consiglio Regionale della Campania quale parte integrante dello stesso, e che detto Codice è stato predisposto secondo le direttive contenute nella delibera CIVIT n. 75/2013, ricevendo dall'OIV, con nota prot. n. 142-P/Struttura Tecnica del 27/02/2014, anche il parere positivo ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001;

CONSIDERATO che il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità vengono predisposti quali documenti distinti, assicurandone allo stesso tempo il coordinamento e la coerenza dei rispettivi contenuti;

PRESO ATTO che il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono stati approvati in prima stesura con delibera U.P. n. 311 del 03/03/2014, con riserva di apportarvi successivamente opportune integrazioni e/o modificazioni;

CONSIDERATO che nel frattempo, in ossequio alla riserva di cui al punto precedente, si è proceduto ad alcuni aggiornamenti e modifiche, comprese le schede di valutazione del rischio compilate dai dirigenti preposti agli uffici maggiormente esposti al rischio di corruzione, al fine di rendere il Piano frutto di un sistema di controllo condiviso nel rispetto del dato normativo dettato dalla Legge n. 190/2012 (art. 1, comma 9, lett. a);

RITENUTO necessario procedere, quindi, all'approvazione degli aggiornamenti e rettifiche minime del Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C) del Consiglio regionale della Campania, per il periodo 2014-2016, fermo restando che entro il 31 gennaio di ogni anno il P.T.P.C verrà aggiornato prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento;

VISTA la proposta formulata dal Responsabile per la prevenzione della corruzione;

TENUTO CONTO che del Piano viene data diffusione mediante pubblicazione sul sito web istituzionale del Consiglio Regionale della Campania, nella sezione Amministrazione trasparente, e nella sezione intranet, al fine anche di acquisire in ogni momento eventuali pareri e suggerimenti da parte degli *stakeholders* interni ed esterni dei quali tener conto in fase di aggiornamento;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

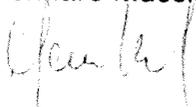
per i motivi specificati in premessa che si richiamano integralmente:

1. di approvare gli aggiornamenti e le rettifiche minime al Piano triennale per la prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) del Consiglio Regionale della Campania per gli anni 2014-2016. In particolare:
 - a) le schede di valutazione del rischio nell'ambito della "Mappatura dei processi a più elevato rischio corruzione" compilate dai dirigenti preposti agli Uffici con più elevato rischio di corruzione ai sensi dell'art. 1, c. 9, lettera a), Legge n. 190/2012 (che si allegano sotto la lettera A);
 - b) i fabbisogni formativi individuati per il triennio 2014/2016, non per il solo anno 2014 (allegato B);
 - c) le seguenti modifiche al testo:
 - c1) Pag. 23 paragrafo "Programma della Trasparenza e Integrità anno 2014" – al posto delle parole *"e per l'erogazione dei servizi pubblici"* inserire *"e carta dei servizi Co.Re.Com."*;
 - c2) Pag. 31 paragrafo "Individuazione delle aree di rischio" – al primo rigo, dopo la parola *"rischio"* inserire la frase *"da parte dei dirigenti preposti agli uffici più esposti (art. 1, c. 9, lett. a), Legge n. 190/2012)"*;
 - c3) Pag. 32 paragrafo "Modalità di verifica del Piano" – all'ultimo capoverso l'intera frase da *"Entro il 10 luglio"* fino a *"30 giugno"* è sostituita dalla seguente: *"Entro il 31 ottobre del primo anno di vigenza del piano, e poi entro il 20 luglio ed il 20 gennaio di ogni anno, il dirigente competente in materia di personale trasmette al Responsabile i seguenti dati con riferimento alla situazione rispettivamente alla data del 30 giugno e 31 dicembre"*;
 - c4) Pag. 33 paragrafo "Piano 2014 –2016" – la lettera f) è cancellata;
 - c5) Pag. 33 paragrafo "Individuazione del Referente e procedure" – al primo rigo la parola *"individua"* è sostituita con *"prevede"*. Al secondo rigo, dopo la parola *"amministrativa"* inserire la frase: *"nominato dal Capo Dipartimento di quest'ultima"*;
 - c6) Pag. 34 paragrafo "Formazione" – dopo le parole *"Le iniziative formative"* sostituire le parole *"sono inserite nei Piani di Formazione Triennale"* con le seguenti: *"sono coordinate con i Piani di Formazione Triennale"*. Alla fine della frase aggiungere la seguente: *"e svolte in collaborazione con l'UD responsabile di questi ultimi"*;

c7) Pag. 68 paragrafo "Altre misure per la prevenzione della corruzione" - La lettera g) è cancellata;

- 2) di aggiornare il Piano entro il 31 gennaio di ogni anno prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento;
- 3) di trasmettere il Piano, come coordinato con gli aggiornamenti e le modifiche minime apportate, al Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi dell'articolo 1, comma 60, lettera a) della legge 190 del 2012;
- 4) di pubblicare il P.T.P.C. nella sezione Amministrazione Trasparente del Consiglio Regionale della Campania e nella sezione intranet dello stesso.

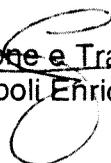
Il Segretario
Gennaro Mucciolo



Il Presidente
Pietro Foglia



L'U.D. Anticorruzione e Trasparenza
Dott. Gallipoli Enrico



Il Capo Dipartimento Segreteria Legislativa
Dott. D'Orta Carlo



ATTIVITA' Attività riconducibile alle aree di rischio individuate dalla normativa	PROCESSO Tipologia di processo	ATTIVITA' SENSIBILE Individuazione delle fasi procedurali	RISCHIO POTENZIALE INDIVIDUATO Rischio potenziale inerente all'alterazione del corretto svolgimento dell'attività sensibile	LIVELLO DI RISCHIO INDICATIVO (Basso, Medio, Alto x Probabilità x Impatto)	Misura di prevenzione			
					Obiettivo/Modalità di attuazione	Tempi di realizzazione	Responsabile dell'attuazione	Indicatori
(A) Reclutamento personale a tempo indeterminato/ tempo determinato con concorso	-Concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale	- Atti di approvazione dei bandi di concorso - Decreto di ammissione o esclusione dei candidati - Nomina della Commissione di concorso - Approvazione della graduatoria ed assunzione dei vincitori	- Favorire un soggetto mediante individuazione dei requisiti richiesti senza una effettiva necessità - Applicazione irregolare dei criteri di valutazione dei requisiti previsti dalla legge - Selezione con criteri diversi dalle competenze richieste per selezionare i candidati - Irregolare predisposizione al fine di favorire determinati partecipanti	Basso (1,83 x 2,25 = 4,11)	- Applicazione della normativa settore vigente in relazione a ciascuna attività amministrative - Adozione degli adempimenti per la trasparenza della procedura, nel rispetto del principio della segretezza nello svolgimento della selezione - Adozione del codice di comportamento - Astensione per conflitto di interessi - Rotazione dei componenti e del segretario della Commissione	25/30 Giorni lavorativi	Dirigente della U.D.	Applicazione 100% dei Processi
(B) Conferimenti di incarichi di collaborazione	-Conferimenti di incarichi di collaborazione	-Definizione dell'oggetto dell'incarico -Definizione del compenso -Definizione dei requisiti professionali richiesti -Valutazione / comparazione dei profili professionali dei candidati -Individuazione del soggetto	- Favorire un soggetto mediante individuazione specifica dell'oggetto dell'incarico senza una effettiva e/o motivata necessità - Alterazione dei criteri di valutazione per favorire un determinato soggetto. - Motivazione generica e tautologica circa i presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare un determinato soggetto	Basso (2,6 x 1,5 = 3,9)	- Applicazione della normativa in relazione a ciascuna attività amministrative - Distinzione tra responsabile del procedimento e dirigente responsabile del conferimento - Adempimenti per la trasparenza - Adozione del codice di comportamento - Astensione per conflitto di interessi - Normativa interna per regolare la discrezionalità nei procedimenti - Rotazione del personale incaricato	20 Giorni lavorativi	Dirigente della U.D.	Applicazione 100% dei Processi

<p>Progressioni di carriera economiche</p> <p>(C)</p>	<p>- Progressioni di carriera economiche</p>	<p>- Individuazione dei requisiti di accesso alla progressione</p> <p>- Approvazione della graduatoria ed assunzione degli aventi diritto</p>	<p>- Favorire un determinato soggetto mediante individuazione specifica dei requisiti richiesti senza una effettiva e/o motivata necessità dell'amministrazione</p> <p>- Irregolare predisposizione al fine di favorire determinati partecipanti.</p>	<p>Basso (2 x 1,75 = 3,5)</p>	<p>- dell'istruttoria</p> <p>- Applicazione della normativa settore vigente in relazione a ciascuna attività amministrative</p> <p>- Adozione degli adempimenti per la trasparenza della procedura, nel rispetto del principio della segretezza nello svolgimento della selezione</p> <p>- Adozione del codice di comportamento</p> <p>- Astensione per conflitto di interessi</p> <p>- Rotazione del personale incaricato dell'istruttoria</p> <p>- Utilizzo delle strumentazioni informatiche disponibili all'Ufficio personale per la predisposizione della graduatoria</p>	<p>15 Giorni lavorativi</p>	<p>Dirigente della U.D.</p>	<p>Applicazione 100% dei Processi</p>
<p>Conferimento di incarichi di posizione organizzativa</p> <p>(D)</p>	<p>- Conferimento di incarichi di posizione organizzativa</p>	<p>- Individuazione dei requisiti di accesso alla posizione</p>	<p>- Favorire un determinato soggetto mediante individuazione specifica dei requisiti richiesti senza una effettiva e/o motivata necessità dell'amministrazione</p>	<p>Basso (2 x 4 = 8)</p>	<p>- Applicazione delle normative di settore</p> <p>- Adozione degli adempimenti per la trasparenza della procedura, nel rispetto del principio della segretezza nello svolgimento della selezione</p> <p>- Utilizzo delle strumentazioni informatiche dell'Ufficio personale per la predisposizione degli atti</p> <p>- Rotazione del personale incaricato dell'istruttoria</p>	<p>15 Giorni lavorativi</p>	<p>Dirigente della U.D.</p>	<p>Applicazione 100% dei Processi</p>

B) Area: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE E AFFIDAMENTO DI INCARICHI (rif. All. n.5 del Piano Nazionale Anticorruzione)

ATTIVITÀ Attività riconducibile alle aree di rischio individuata dalla normativa	PROCESSO Tipologia di processo	ATTIVITÀ SENSIBILE Individuazione delle fasi procedimentali	RISCHIO POTENZIALE INDIVIDUATO Rischio potenziale inerente all'alterazione del corretto svolgimento dell'attività sensibile	LIVELLO DI RISCHIO INDICATIVO (Probabilità x Impatto)	Misura di prevenzione Proposte				
					Obiettivi/Modalità di attuazione	Tempi di realizzazione	Responsabile dell'attuazione	Indicatori	
Scelta del contraente per l'affidamento di servizi (B.1.)	<ul style="list-style-type: none"> Procedimento di gara per l'affidamento in appalto di: servizi di pulizie; servizi di facchinaggio; assicurativi, servizi tecnici e manutentivi relativi al funzionamento dell'Aula e delle Commissioni; servizi di noleggio di autovetture e di macchine fotocopiatrici e telefax e manutenzione con connessa fornitura di carta e materiale di consumo; servizio di composizione; servizio di buvette per l'Aula; agenzia per il servizio di informazione 	<ul style="list-style-type: none"> Istruttoria del procedimento di gara Svolgimento della gara Valutazione delle offerte in seduta pubblica Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte Aggiudicazione Provvisoria e attività di controllo Procedure negoziate Invito dei soggetti presenti nell'elenco ufficiale fornitori, con eventuale solo sorteggio a fine del rispetto del principio della rotazione Affidamenti diretti Affidamenti diretti solo per ragioni tecniche e di esclusiva Annullamento del bando, in regime di autotutela Redazione del crono programma, in conformità alla natura dell'appalto o della prestazione Nomina del Direttore dell'esecuzione, laddove il valore contrattuale lo imponga 	<ul style="list-style-type: none"> Mancata predeterminazione dei criteri di affidamento Valutazione delle giustificazioni non approfondita in termine di istruttoria Incompleto accertamento su quanto autodichiarato in fase di gara al fine di favorire il soggetto aggiudicatario Frazionamento del valore dell'appalto per eludere gli obblighi pubblicitari previsti. Abuso della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge Mancato rispetto del principio di rotazione e mancato rispetto delle norme sulla pubblicità Indicazione di marche commerciali come requisito tecnico di ammissione Procedere a proroghe tecniche con l'attuale fornitore o al fine di indire nuova procedura Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto. Mancato effettivo controllo da parte del 	3,17x2,5 = 7,92	<ul style="list-style-type: none"> Adozione degli adempimenti per la trasparenza della procedura, nel rispetto del principio della segretezza nello svolgimento della gara Adozione del codice di comportamento Formazione Rotazione del personale responsabile del procedimento Monitoraggio del rispetto dei termini per i procedimenti Ricorso al Meppa o alle convenzioni Consip Distinzione tra la fase di redazione del capitolato tecnico e la fase di redazione del capitolato amministrativo 	Già in essere.	-31 dic. 17	IL DIRIGENTE	Applicazione al 100% dei processi

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Subappalto ▪ Deposito del contratto di subappalto entro i termini previsti dalla legge, verifica dei requisiti soggettivi del subappaltatore, verifica delle fatture quietanziate al subappaltatore da parte del subappaltante ▪ Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto ▪ Applicazione di penali con riscossione della cauzione, in caso di inadempimento contrattuale 	<p>Direttore dei lavori</p> <p>Società in grado di partecipare a una gara, che invece si astiene per un successivo subappalto o opta per la costituzione di un'ATI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la costituzione di ATI o subappalto perfezionati da imprese accomunate dalla stessa attività prevalente ▪ ritiro dell'offerta di un'impresa che decide di partecipare a una gara e che risulta beneficiaria di un subappalto relativo alla gara stessa ▪ nei casi di aggiudicazione con offerta economica più vantaggiosa, l'ATI può essere il frutto di una strategia escludente, tesa ad impedire a imprese minori di raggiungere il necessario punteggio qualitativo ▪ Mancata applicazione di penali al fine di favorire economicamente l'appaltatore. ▪ Svincolo di cauzione malgrado la non corretta esecuzione della prestazione 				<p>IL DIRIGENTE</p>	
--	--	--	--	--	--	--	-------------------------	--

<p>Scelta del contraente per l'affidamento di forniture (B.2.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Procedimenti di appalto di forniture di materiale igienico-sanitario, di cancelleria e stampati e forniture di arredo 	<ul style="list-style-type: none"> - Istruttoria del procedimento di gara - Sviluppo della gara - Valutazione delle offerte in seduta pubblica -Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte - Aggiudicazione provvisoria e attività di controllo - Procedure negoziate - Invio dei soggetti presenti nell'elenco ufficiale fornitori, sperimento procedura con eventuale solo sorteggio a fine del rispetto del principio della rotazione - Affidamenti diretti - Affidamenti diretti solo per ragioni tecniche e di esclusiva - Annullamento del bando, in regime di autotutela - Subappalto - Deposito del contratto di subappalto entro i termini previsti dalla legge, verifica dei requisiti soggettivi del subappaltatore, verifica delle fatture quietanziate al subappaltatore da parte del subappaltante -Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto - Applicazione di penali 	<ul style="list-style-type: none"> - Mancata predeterminazione dei criteri di affidamento - Mancato ricorso a Consip o al Mepa -Valutazione delle giustificazioni non approfondita in termine di istruttoria -Incompleto accertamento su quanto auto-dichiarato in fase di gara al fine di favorire il soggetto aggiudicatario -Frazionamento del valore dell'appalto per eludere gli obblighi pubblicitari previsti -Abuso della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge - Mancato rispetto del principio di rotazione e delle norme sulla pubblicità -Indicazione di marche commerciali come requisito tecnico di ammissione -Procedere a proroghe tecniche con l'attuale fornitore o al fine di indire nuova procedura -Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto. - Società, singolarmente in grado di partecipare a una gara, che invece si astengono in vista di un successivo subappalto o optano per la costituzione di un'ATI - la costituzione di ATI o subappalto perfezionati da imprese accomunate dalla stessa attività prevalente; 	<p>3,33x1,75 = 5,83</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adozione degli adempimenti per la trasparenza della procedura, nel rispetto del principio della segretezza nello svolgimento della gara ▪ Adozione del codice di comportamento ▪ Formazione ▪ Rotazione del personale responsabile del procedimento ▪ Ricorso al Mepa o alle convenzioni Consip ▪ Astensione per conflitto di interessi ▪ Monitoraggio del rispetto dei termini per i procedimenti ▪ Distinzione tra la fase di redazione del capitolato tecnico e la fase di redazione del capitolato amministrativo. 	<p>-Già in essere</p>	<p>IL DIRIGENTE</p>	<p>Applicazione al 100% dei processi</p>
---	---	--	---	--------------------------------	---	---	---------------------	--

<p>Sceita del contraente per l'affidamento di Lavori (B.3.)</p>	<p>- Procedimenti di appalto di lavori edili e di carpenteria, manutenzioni dei locali</p>	<p>- Istruttoria del procedimento di gara Svolgimento della gara: - Valutazione delle offerte in seduta pubblica - Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte - Aggiudicazione provvisoria e attività di controllo Procedure negoziate: Invito dei soggetti presenti nell'elenco ufficiale fornitori, esperimento procedura con eventuale solo sorteggio a fine del rispetto del principio della rotazione - Affidamenti diretti - Affidamenti diretti solo per ragioni tecniche e di esclusiva - Annullamento del bando, in regime di autotutela - Redazione del crono programma, in conformità alla natura dell'appalto o della prestazione - Nomina del Direttore dei lavori laddove il valore contrattuale lo impongga Subappalto - Deposito del contratto di subappalto entro i termini previsti dalla legge, verifica dei requisiti soggettivi del subappaltatore, verifica delle fatture quietanziate al subappaltatore da parte del subappaltante</p>	<p>- Mancata predeterminazione dei criteri di affidamento - Richieste di soa immotivata rispetto al valore o richiesta di requisiti ulteriori rispetto alla soa - Valutazione delle giustificazioni non approfondita in termine di istruttoria - Incompleto accertamento su quanto auto-dichiarato in fase di gara al fine di favorire il soggetto aggiudicatario - Frazionamento del valore dell'appalto per eludere gli obblighi pubblicitari previsti - Abuso della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge - Mancato rispetto del principio di rotazione e delle norme sulla pubblicità - Procedere a proroghe tecniche con l'attuale fornitore o al fine di indire nuova procedura - Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto. - Società in grado di partecipare gare e poi o subentrano in un successivo subappalto o costituiscono un'ATI - nei casi di aggiudicazione basata sull'offerta</p>	<p>2,83x2,25 = 6,38</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adozione degli adempimenti per la trasparenza della procedura, nel rispetto del principio della segretezza nello svolgimento della gara ▪ Adozione del codice di comportamento ▪ Formazione ▪ Rotazione del personale responsabile del procedimento ▪ Ricorso al Meppa o alle convenzioni Consip ▪ Astensione per conflitto di interessi ▪ Monitoraggio del rispetto dei termini per i procedimenti ▪ Distinzione tra la fase di redazione del capitolato tecnico e la fase di redazione del capitolato amministrativo. 	<p>-Già in essere -31 dic. 17 -già operativo -già in essere -già in essere -già in essere</p>	<p>IL DIRIGENTE</p>	<p>Applicazione al 100% dei processi</p>
--	--	---	--	--------------------------------	--	--	---------------------	--

C) Area: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO (rif. All. n.5 del Piano Nazionale Anticorruzione)

<p>-Provvedimenti amministrativi vincolati e a contenuto vincolato</p> <p>-Provvedimenti amministrativi discrezionali o a contenuto discrezionale (C.1.)</p>	<p>- Procedimento di iscrizione nell'Elenco dei Fornitori, Prestatori di servizi e di lavori per gli affidamenti in economia</p>	<p>Verifica dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco</p>	<p>Abuso nell'adozione del provvedimento di iscrizione nell'elenco</p>	<p>1,50x1,00 = 1,50</p>	<p>▪ Rotazione funzionario responsabile procedimento</p>	<p>del -31 dic. 17</p>	<p>IL DIRIGENTE</p>	<p>Applicazione al 100% dei processi</p>
--	--	--	--	--------------------------------	--	----------------------------	---------------------	--

<p>- Provedimenti amministrativi vincolati e a contenuto vincolato</p> <p>- Provedimenti amministrativi discrezionali o a contenuto discrezionale (C.2.)</p>	<p>- Procedimento affidamento di incarichi professionali anche finalizzato alla costituzione di Commissioni valutative in procedure d'appalto</p>	<p>- Individuazione dei requisiti professionali</p> <p>- Pubblicazioni bando</p> <p>- Scelta dell'esperto</p> <p>- Assegnazione incarico</p>	<p>- Requisiti restrittivi</p> <p>- Pubblicazioni non ad evidenza pubblica</p> <p>- Non imparzialità nella scelta in applicazione dei criteri di scelta</p>	<p>2,00x1,50 = 3,00</p>	<p>▪ Diffondere la pratica della procedura ad evidenza pubblica quale condizione preliminare all'affidamento.</p> <p>▪ Pubblicazione esiti</p> <p>▪ Rotazione del personale addetto all'istruttoria</p>	<p>- già in essere</p> <p>- già in essere</p> <p>- 31 dic. 17</p>	<p>IL DIRIGENTE</p>	<p>Applicazione al 100% dei processi</p>
--	---	--	---	--------------------------------	---	---	---------------------	--

Il Responsabile dell'Unità Dirigenziale
Programmi e Contratti, Gestione di Beni e Servizi

dot.^{ssa} LUCIA CORRETTO

U.D. Salute e Sicurezza, vivibilità, decoro sul luogo di lavoro e assistenza Co.Re.Com.

FUNZIONE SVOLTA Descrizione della funzione o aggregato di attività svolta, tra quelle di competenza, riconducibile alle aree di rischio individuate dalla normativa	PROCESSO/PROCEDIMENTO	ATTIVITA' SENSIBILE Individuazione dell'attività, indicando anche fasi procedurali, atti, comportamenti, prassi, ecc	RISCHIO POTENZIALE INDIVIDUATO Patologia potenziale inerente all'alterazione del corretto svolgimento dell'attività sensibile	LIVELLO DI RISCHIO INDICATIVO Irrelevante Trascurabile Basso Medio Alto	MISURA DI PREVENZIONE Proposte					
					Descrizione	Obiettivo/Modalità di attuazione	Tempi di realizzazione	Responsabile dell'attuazione	Indicatori	
										Questionario di customer satisfaction -
Attività inerenti alle finalità istituzionali dell'ente	Conciliazioni tra gestori di servizi di telecomunicazioni e utenza. Gestione delle istanze di conciliazione tra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazione	Valutazione ammissibilità istanza di conciliazione Programmazione degli incontri di conciliazione Valutazione delle richieste di rinvio	Ammissione di domande che non corrispondono ai requisiti previsti allo scopo di favorire un determinato soggetto. Diniego o accoglimento del rinvio illegittimo allo scopo di favorire una parte in causa. Temerario di favorire gli interessi delle parti in causa rispetto all'altra	Basso 3,45					Dirigente Struttura	Applicazione al 100% dei processi
Attività inerenti alle finalità istituzionali dell'ente	Provvedimenti temporanei di riattivazione del servizio di telecomunicazione	Fase istruttoria e decisoria RP	Alterazione dell'istruttoria e/o della fase decisoria volta a favorire una delle parti	Basso 2,87					Dirigente Struttura	Applicazione al 100% dei processi
Attività inerenti alle finalità istituzionali dell'ente	DIRITTO DI RETTIFICA Istruttoria delle domande di rettifica nei confronti dell'emittenza radiotelevisiva locale	Fase istruttoria - RP	Alterazione volta a favorire un determinato soggetto Omissione delle eventuali segnalazioni previste allo scopo di favorire una determinata emittenza	Basso 2,91	Carta dei Servizi	Fornire misure idonee a garantire in modo imparziale la partecipazione ed il rispetto delle prerogative degli utenti	In corso di adozione	Dirigente Struttura	Applicazione al 100% dei processi	

FUNZIONE SVOLTA	PROCESSO/PROCEDIMENTO	ATTIVITA' SENSIBILE	RISCHIO POTENZIALE INDIVIDUATO	LIVELLO DI RISCHIO INDICATIVO	MISURA DI PREVENZIONE					
					Proposte					
					Descrizione	Obiettivo/Modalità di attuazione	Tempi di realizzazione	Responsabile dell'attuazione	Indicatori	
Descrizione della funzione o aggregato di attività svolta, tra quelle di competenza, riconducibile alle aree di rischio individuate dalla normativa	Descrizione sintetica della tipologia di procedimento o processo	Individuazione dell'attività, indicando anche fasi procedurali, atti, comportamenti, prassi, ecc	Patologia potenziale inerente all'alterazione del corretto svolgimento dell'attività sensibile	Irrelevant Trascurabile Basso Medio Alto						
Attività inerenti alle finalità istituzionali dell'ente	Vigilanza in materia di diffusione dei sondaggi in ambito locale	Fase istruttoria RP	Omissione delle segnalazioni pervenute	Basso 2,91	Carta dei Servizi	Fornire misure idonee a garantire in modo imparziale la partecipazione ed il rispetto delle prerogative degli utenti	In corso di adozione	Dirigente Struttura	Applicazione al 100% dei processi	
Attività inerenti alle finalità istituzionali dell'ente	Vigilanza sul rispetto della par condicio in periodi elettorali e referendum	Fase istruttoria RP	Alterazione della fase istruttoria al fine di favorire un determinato soggetto politico o emittente	Basso 2,91	Carta dei Servizi	Fornire misure idonee a garantire in modo imparziale la partecipazione ed il rispetto delle prerogative degli utenti	In corso di adozione	Dirigente Struttura	Applicazione al 100% dei processi	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari e con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Spazi elettorali	Fase istruttoria RP	Irregolarità nella fase istruttoria tramite alterazione del sorteggio previsto per definire l'ordine della messa in onda allo scopo di favorire un determinato soggetto politico Alterazione dell'istruttoria volta a favorire un determinata emittente	Basso 2,91	Circolari e direttive interne di riferimento	Fornire norme di dettaglio da applicare in ogni fase del procedimento tramite circolari o direttive in modo da garantire modalità operative conformi alla legittimità dell'attività amministrativa. Delibera ACCOM relativa alla campagna elettorale di riferimento	In corso di adozione	Dirigente Struttura	Applicazione al 100% dei processi	

FUNZIONE SVOLTA Descrizione della funzione o aggregato di attività svolta, tra quelle di competenza, riconducibile alle aree di rischio individuate dalla normativa	PROCESSO/PROCEDIMENTO Descrizione sintetica della tipologia di procedimento o processo	ATTIVITA' SENSIBILE Individuazione dell'attività, indicando anche fasi procedurali, atti, comportamenti, prassi, ecc	RISCHIO POTENZIALE INDIVIDUATO Patologia potenziale inerente all'alterazione del corretto svolgimento dell'attività sensibile	LIVELLO DI RISCHIO INDICATIVO 0 Irilevante Trascurabile Basso Medio Alto	MISURA DI PREVENZIONE: Proposte					
					Descrizione	Obiettivo/Modalità di attuazione	Tempi di realizzazione e	Responsabile dell'attuazione	Indicatori	
										Circolari e direttive interne di riferimento Carta dei Servizi
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari e con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Graduatoria provvidenze alle emittenti TV locali- istruttoria per la redazione delle graduatorie annuali delle emittenti televisive che richiedono contributi statali	Fase istruttoria RP	Alterazione dell'istruttoria volta a favorire un determinata emittente	Medio 5,25						

- U.D. Salute e Sicurezza, vivibilità decoro sul luogo di lavoro e assistenza Co.Re.Com -

Attività inerenti alle finalità istituzionali dell'ente	Acquisto di beni e servizi Sotto soglia		Si rinvia alla corrispondente voce del Piano triennale P.C.P.T. del Consiglio regionale della Campania	Dirigente Struttura		
Attività inerenti alle finalità istituzionali dell'ente	Procedimenti di appalto di piccoli lavori edili e di carpenteria, manutenzioni pareti interne dei locali		Si rinvia alla corrispondente voce del Piano triennale P.C.P.T. del Consiglio regionale della Campania	Dirigente Struttura		

DIREZIONE GENERALE
 Presidenza, Studi legislativi e Legale
 COMPARTICIPAZIONI

D) Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario(rif. All. n.5 del Piano Nazionale Anticorruzione).

ATTIVITA' Attività ricordonabili alle aree di rischio individuato dalla normativa	PROCESSO di Tipologia processo	ATTIVITA' SENSIBILE Individuazione delle fasi procedurali	RISCHIO POTENZIALE INDIVIDUATO Rischio potenziale inerente all'alterazione del corretto svolgimento dell'attività sensibile	LIVELLO DI RISCHIO INDICATIVO (Basso, Medio, Alto (Probabilità x Impatto))	Misura di prevenzione Proposte			
					Obiettivo/Modalità di attuazione	Tempi di realizzazione	Responsabile dell'attuazione	Indicatori
Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale per la individuazione di soggetti che svolgono attività rilevanti per compiti istituzionali del C.R.	Compartecipazione con la erogazione di contributi finanziari.	-Scelta delle compartecipazioni da parte dell'Organo politico; -Esame e valutazione delle istanze; -Verifica documento amministrativo/contabile; -Determina dirigenziale di liquidazione;	-Valutazione benevola della rendicontazione; -Individuazione irregolare del beneficiario	Medio (3,8 X 3,5 = 13,30)	-Programma annuale con gli indirizzi delle aree tematiche di intervento; -Criteri predeterminati; -Diffusione sul web delle informazioni per la partecipazione;	Entro il 2014	Funzionari P.O. - A.P. del procedimento	Applicazione al 100% dei processi

DIREZIONE GENERALE
Presidenza. Studi Legislativi e Legale
PATROCINIO

D) Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario(rif. All. n.5 del Piano Nazionale Anticorruzione).

ATTIVITA' Attività ricongiungibile alle aree di rischio Individuate dalla normativa	PROCESSO di Tipologia processo	ATTIVITA' SENSIBILE Individuazione delle fasi procedurali	RISCHIO POTENZIALE INDIVIDUATO Rischio potenziale Inerente all'alterazione del corretto svolgimento dell'attività sensibile	LIVELLO DI RISCHIO INDICATIVO Basso, Medio, Alto (Probabilità x Impatto)	Misura di prevenzione Proposte			
					Obiettivo/Modalità di attuazione	Tempi di realizzazione	Responsabile dell'attuazione	Indicatori
Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale per la individuazione di soggetti che svolgono attività rilevanti per manifestazione di carattere culturale, ricreativo e sportivo nel territorio regionale.	Patrocinio morale, con esclusione di contributi e trofei, coppe, ecc.;	-Scelta delle Associazioni e/o gruppi, da parte dell'Organo politico; -Esame e valutazione delle istanze; -Determina dirigenziale acquisto trofei e/o coppe.;	-Valutazione benevola della documentazione; -Individuazione irregolare del beneficiario	basso (2,5 X 1,7 = 4,25)	-Programma annuale con gli indirizzi delle aree tematiche di intervento; -Criteri predeterminati; -Diffusione sul web delle informazioni per la partecipazione;	Entro il 2014	Funzionari P.O. - A.P. del procedimento	Applicazione al 100% dei processi

DIREZIONE GENERALE
 Presidenza, Studi Legislativi e Legale
 CONVEGNI

D) Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario(rif. All. n.5 del Piano Nazionale Anticorruzione).

ATTIVITA' Attività riconducibile alle aree di rischio individuato dalla normativa	PROCESSO di Tipologia processo	ATTIVITA' SENSIBILE Individuazione delle fasi procedurali	RISCHIO POTENZIALE INDIVIDUATO Rischio potenziale Inerente all'alterazione del corretto svolgimento dell'attività sensibile	LIVELLO DI RISCHIO INDICATIVO Basso, Medio, Alto (Probabilità x impatto)	Misura di prevenzione Proposta			
					Obiettivi/Modalità di attuazione	Tempi di realizzazione	Responsabile dell'attuazione	Indicatori
Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale per la individuazione di soggetti che svolgono attività rilevanti per compiti istituzionali del C.R.	Procedure ad evidenza pubblica:	-Scelta dei soggetti che svolgono le attività attraverso indagini di mercato e/o trattativa privata; - Offerta più conveniente per l'Ente individuata da apposita commissione - Verifica documentazione contabile e Determina di liquidazione;	-Individuazione irregolare della ditta aggiudicataria;	Medio (3,8 X 3,5 = 13,30)	Trasferimento per competenza alla D.G. Amministrazione e Personale U.D. Gare a Appalti delle procedure consorsuali e per la stipula del contratto	Entro il 2014	Funzionari P.O. - A.P. del procedimento	Applicazione al 100% dei processi

DIREZIONE GENERALE
 Presidenza, Studi legislativi e Legale

ACQUISTO VOLUMI DI PREGIO CULTURALE

D) Area: Provedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario(rif. All. n.5 del Piano Nazionale Anticorruzione).

ATTIVITA' Attività riconducibile alle aree di rischio individuate dalla normativa	PROCESSO di Tipologia processo	ATTIVITA' SENSIBILE Individuazione delle fasi procedurali	RISCHIO POTENZIALE INDIVIDUATO Rischio potenziale inerente all'alterazione del corretto svolgimento dell'attività sensibile	LIVELLO DI RISCHIO INDICATIVO (Basso, Medio, Alto (Probabilità x Impatto))	Misura di prevenzione Proposte			
					Obiettivo/Modalità di attuazione	Tempi di realizzazione	Responsabile dell'attuazione	Indicatori
Provedimenti amministrativi a contenuto discrezionale per la individuazione di soggetti che trattano volumi di pregio culturale	Procedure ad evidenza pubblica:	-Scelta dei soggetti che svolgono le attività attraverso indagine di mercato e/o trattativa privata. - Offerta conveniente per l'Ente individuata da apposita commissione - Verifica documentazione contabile e Determina di liquidazione;	-Individuazione irregolare della ditta aggiudicataria;	Medio (3,8 X 3,5 = 13,30)	Trasferimento per competenza alla D.G. Amministrazione e Personale U.D. Gare a Appalti delle procedure concorsuali e per la stipula del contratto	Entro il 2014	Funzionari P.O. - A.P. del procedimento	Applicazione al 100% dei processi

DIREZIONE GENERALE
 Presidenza, Studi Legislativi e Legale
 ORGANISMO GARANTE INFANZIA E ADOLESCENZA

D) Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario(rif. All. n.5 del Piano Nazionale Anticorruzione).

ATTIVITA'	PROCESSO	ATTIVITA' SENSIBILE	RISCHIO POTENZIALE INDIVIDUATO	LIVELLO DI RISCHIO INDICATIVO	Misura di prevenzione				
					Proposte	Obiettivo/Modalità di attuazione	Tempi di realizzazione	Responsabile dell'attuazione	Indicatori
Attività riconducibile alle aree di rischio individuate dalla normativa	Tipologia di processo	Individuazione delle fasi procedurali	Rischio potenziale inerente all'alterazione del corretto svolgimento dell'attività sensibile	Basso, Medio, Alto (Probabilità x Impatto)					
Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale per la individuazione di soggetti che svolgono attività rilevanti per compiti istituzionali del Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza come da programma annuale delle attività;	Procedure ad evidenza pubblica;	-Scelta dei soggetti che svolgono le attività attraverso indagine di mercato e/o trattativa privata; - Offerta più conveniente per l'Ente individuata da apposita commissione	-Individuazione irregolare della ditta aggiudicataria;	Medio (3,8 X 3,5 = 13,30)	Trasferimento per competenza alla D.G. Amministrazione e Personale U.D. Gare a Appalti delle procedure concorsuali e per la stipula del contratto.	Entro il 2014	Il Funzionario P.O. presso l'Organismo	Applicazione al 100% dei processi	

DIREZIONE GENERALE
 Presidenza, Studi legislativi e Legale
ORGANISMO GARANTE DEI DETENUTI

D) Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario(rif. All. n.5 del Piano Nazionale Anticorruzione).

ATTIVITA'	PROCESSO	ATTIVITA' SENSIBILE	RISCHIO POTENZIALE INDIVIDUATO	LIVELLO DI RISCHIO INDICATIVO	Misura di prevenzione			
					Obiettivi/Modalità di attuazione	Tempi di realizzazione	Responsabile dell'attuazione	Indicatori
Attività riconducibile alle aree di rischio individuate dalla normativa	Tipologia di processo	Individuazione delle fasi procedurali	Rischio potenziale inerente all'alterazione del corretto svolgimento dell'attività sensibile	Basso, Medio, Alto (Probabilità x Impatto)	Trasferimento per competenza alla D.G. Amministrazione Personale U.D. Gare e Appalti delle procedure concorsuali e per la stipula del contratto;	Entro il 2014	Il Funzionario P.O. presso l'Organismo	Applicazione al 100% dei processi
Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale per la individuazione di soggetti che svolgono attività rilevanti per compiti istituzionali del Garante dei Detenuti come da programma annuale delle attività;	Procedure evidenza pubblica; ad	-Scelta dei soggetti che svolgono le attività attraverso indagine di mercato e/o trattativa privata; - Offerta più conveniente per l'Ente individuata da apposita commissione - Verifica documentazione contabile e Determina di liquidazione;	-Individuazione irregolare della ditta aggiudicataria;	Medio (3,8 X 3,5 = 13,30)				

DIREZIONE GENERALE
 Presidenza. Studi legislativi e Legale
 ORGANISMO COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'

D) Area: Provedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario(rif. All. n.5 del Piano Nazionale Anticorruzione).

ATTIVITA'	PROCESSO	ATTIVITA' SENSIBILE	RISCHIO POTENZIALE INDIVIDUATO	LIVELLO DI RISCHIO INDICATIVO	Misura di prevenzione			
					Proposte	Tempi di realizzazione	Responsabile dell'attuazione	Indicatori
Attività riconducibile alle aree di rischio individuate dalla normativa	Tipologia di processo	Individuazione delle fasi procedurali	Rischio potenziale inerente all'alterazione del corretto svolgimento dell'attività sensibile	Basso, Medio, Alto (Probabilità x Impatto)				
Provedimenti amministrativi a contenuto discrezionale per la individuazione di soggetti che svolgono attività rilevanti per compiti istituzionali della Commissione regionale Pari Opportunità come da programma annuale delle attività.	Procedure ad evidenza pubblica:	-Scelta dei soggetti che svolgono le attività di mercato e/o trattativa privata; - Offerta più conveniente per l'Ente individuata da apposita commissione - Verifica documentazione contabile e Determina di liquidazione;	-Individuazione irregolare della ditta aggiudicataria;	Medio (3,8 X 3,5 = 13,30)	Trasferimento per competenza alla D.G. Amministrazione e Personale U.D. Gare a Appalti delle procedure concorsuali e per la stipula del contratto;	Entro il 2014	Il Funzionario P.O. presso l'Organismo	Applicazione al 100% dei processi

DIREZIONE GENERALE
 Presidenza, Studi legislativi e Legale
 ORGANISMO FORUM DELLA GIOVENTU'

D) Area: Provedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario(rif. All. n.5 del Piano Nazionale Anticorruzione).

ATTIVITA'	PROCESSO	ATTIVITA' SENSIBILE	RISCHIO POTENZIALE INDIVIDUATO	LIVELLO DI RISCHIO INDICATIVO	Misura di prevenzione				
					Proposte	Obiettivo/Modalità di attuazione	Tempi di realizzazione	Responsabile dell'attuazione	Indicatori
Attività riconducibile alle aree di rischio individuate dalla normativa	Tipologia di processo	Individuazione delle fasi procedurali	Rischio potenziale inerente all'alterazione del svolgimento dell'attività sensibile	Basso, Medio, Alto (Probabilità x Impatto)		Trasferimento per competenza alla D.G. Amministrazione e Personale U.D. Gare a Appalti delle procedure concorsuali e per la stipula del contratto;	Entro il 2014	Il Funzionario P.O. presso l'Organismo	Applicazione al 100% dei processi
Provedimenti amministrativi a contenuto discrezionale per la individuazione di soggetti che svolgono attività rilevanti per compiti istituzionali del Forum regionale della Gioventù come da programma annuale delle attività;	Procedure ad evidenza pubblica;	-Scelta dei soggetti che svolgono le attività attraverso indagine di mercato e/o trattativa privata; - Offerta più conveniente per l'Ente individuata da apposita commissione	-Individuazione irregolare della ditta aggiudicataria;	Medio (3,8 X 3,5 = 13,30)					
		-Verifica documentazione contabile e Determina di liquidazione;							

DIREZIONE GENERALE
 Presidenza, Studi legislativi e Legale
 ASSOCIAZIONE REGIONALE EX CONSIGLIERI

D) Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario(rif. All. n.5 del Piano Nazionale Anticorruzione).

ATTIVITA'	PROCESSO	ATTIVITA' SENSIBILE	RISCHIO POTENZIALE INDIVIDUATO	LIVELLO DI RISCHIO INDICATIVO	Misura di prevenzione				
					Proposte	Obiettivo/Modalità di attuazione	Tempi di realizzazione	Responsabile dell'attuazione	Indicatori
Attività riconducibile alle aree di rischio individuate dalla normativa	Tipologia di processo	Individuazione delle fasi procedurali	Rischio potenziale inerente all'alterazione del corretto svolgimento dell'attività sensibile	Basso, Medio, Alto (Probabilità x Impatto)					
Contributo finanziario previsto in bilancio	Determina dirigenziale di erogazione del contributo	- Verifica documentazione - Rendiconto anno precedente.	-Valutazione benevola della rendicontazione.	Medio (3,8 X 3,5 = 13,30)	Rotazione biennale personale addetto.	Entro il 2014	Il Funzionario P.O. presso l'Organismo	Applicazione al 100% dei processi	

DIREZIONE GENERALE
 Presidenza, Studi legislativi e Legale
 CRAL – CONSIGLIO REGIONALE

D) Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario(rif. All. n.5 del Piano Nazionale Anticorruzione).

ATTIVITA'	PROCESSO	ATTIVITA' SENSIBILE	RISCHIO POTENZIALE INDIVIDUATO	LIVELLO DI RISCHIO INDICATIVO	Misura di prevenzione				
					Proposte	Obiettivo/Modalità di attuazione	Tempi di realizzazione	Responsabile dell'attuazione	Indicatori
Attività riconducibile alle aree di rischio individuate dalla normativa	Tipologia di processo	Individuazione delle fasi procedurali	Rischio potenziale inerente all'alterazione del corretto svolgimento dell'attività sensibile	Basso, Medio, Alto (Probabilità x Impatto)					
Contributo finanziario previsto in bilancio	Determina dirigenziale di erogazione del contributo	- Verifica documentazione - Rendiconto anno precedente.	-Valutazione benevola della rendicontazione.	Medio (3,8 X 3,5 = 13,30)	Rotazione biennale del personale addetto.	Entro il 2014	Il Funzionario P.O. presso l'Organismo	Applicazione al 100% dei processi	

DIREZIONE GENERALE
BILANCIO, RAGIONERIA E STATUS CONSIGLIERI

D) Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario (rif. All. n.5 del Piano Nazionale Anticorruzione).

ATTIVITA' Attività riconducibile alle aree di rischio individuate dalla normativa	PROCESSO Tipologia di processo	ATTIVITA' SENSIBILE Individuazione delle fasi procedurali	RISCHIO POTENZIALE INDIVIDUATO Rischio potenziale inerente all'alterazione del corretto svolgimento dell'attività sensibile	LIVELLO DI RISCHIO INDICATIVO Basso, Medio, Alto (Probabilità x Impatto)	Misura di Prevenzione Proposte			
					Obiettivo/Modalità di attuazione	Tempi di realizzazione	Responsabile dell'attuazione	Indicatori
Provvedimenti amministrativi vincolati e a contenuto vincolato Provvedimenti amministrativi discrezionali o a contenuto discrezionale	Gestione dei fondi economici da parte dell'economista cassiere e dell'eventuale sostituto	- Gestione fondo economale; maneggio di denaro contante. Fasi procedurali: richiesta fondi annuali; accredito risorse su c/c intestato al Consiglio regionale con delega all' Economista; gestione della cassa mediante prelievo denaro contante e custodia in cassaforte presso ufficio economista; acquisti con procedura contabile fiduciaria; erogazione anticipazioni a dipendenti e consiglieri regionali per spese di missione; pagamenti effettuati per contanti o bonifico bancario; tenuta scritture contabili;	-Prelievi, anche temporanei, di denaro contante per diverso utilizzo -Distorsione delle finalità ordinarie	MEDIO 3,0	- Verifiche di cassa periodiche senza preavviso e delle procedure di spesa, effettuate da soggetto esterno - Rotazione triennale del personale addetto al procedimento		Il Dirigente	Applicazione al 100% dei processi

Allegato B)

Intervento formativo	Descrizione sintetica dei contenuti	Individuazione del personale	Giornate/ore di formazione	Note
Anno 2014 Temi generali sull'etica e la legalità	Corso sulla cultura della integrità e delle trasparenza quale strumento di prevenzione della corruzione	I dirigenti I Referenti anticorruzione c/o gli uffici Il Referente del Dip. Segr. Gen. Amm.va	Da definire con l'U.D. Gestione del Personale	L'individuazione del personale avviene così come previsto dal Programma di Formazione.
Anno 2015 Le novità normative introdotte dalla legge 190/2012: procedure e responsabilità. (Intervento formativo specifico)	Corso diretto ad analizzare l'applicazione e l'efficacia del PTPC ad un anno dalla sua adozione in collegamento con le misure contenute nel d.lgs. 33/2013, nel d.lgs. 39/2013, nel Codice di Comportamento dell'Ente	Dirigenti e Funzionari	Da definire con l'U.D. Gestione del Personale	L'individuazione del personale avviene così come previsto dal Programma di Formazione.
Anno 2016 Risk management (intervento formativo specifico)	Corso sui temi del risk management, della prevenzione della corruzione	Il personale a vario titolo coinvolto nel processo di prevenzione	Da definire con l'U.D. Gestione del Personale	L'individuazione del personale avviene così come previsto dal Programma di Formazione